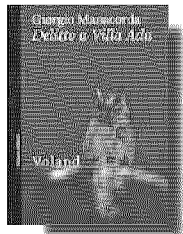


**L'ULTIMA MODELLA**

di Franck Maubert

Archinto, trad. di Anna Morpurgo, pagg. 128, euro 14

**Il romanzo****Delitti e sospetti  
tra poeti veri**

GIUSEPPE LEONELLI

**A** Villa Ada, a Roma, si raccoglie ogni giorno un gruppo di variopinti personaggi accomunati dalla passione per la corsa e la poesia: due, Vasco Sprache e Giorgio Manacorda, addirittura candidati al Nobel. Un altro, Sperandio, è, oltretutto poeta, commissario di polizia: spetterà a lui cercare di sbrogliare l'intricata matassa dell'assassinio di Sprache, uno che viveva in una capanna, benché si favoleggiasse d'una sua macchina da scrivere fatata d'oro massiccio. Servadio comincia l'inchiesta, ma ecco un altro assassinio, quello di Manacorda, con cui lo scrittore toglie di mezzo il personaggio di se stesso. Subentra il questore in persona: inclina per delitto non venale, sospetta addirittura il commissario Servadio. Tutto s'arena: alla fine, l'insospettabile verità. Il racconto scorre veloce, un po' fiaba, un po' pamphlet ironico, un po' divertissement. Manacorda tira con garbo dentro la storia, oltre a se stesso e Sprache (forse Valentino Zeichen), anche Dario Bellezza e Renzo Paris. Ammicca al lettore, gli sorride, si diverte a rifare il verso addirittura a Gadda: il questore si chiama Incravallo, il sostituto procuratore Pierobutirro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DELITTO A VILLA ADA**

di Giorgio Manacorda

**Voland**, pagg. 137, euro 14